

# Il libro che visse due volte

## Viaggio nella sede di Opportunity il cosiddetto secondo mercato editoriale

**Santarcangelo di Romagna**  
Nel grande magazzino a due passi da Rimini arrivano tutti i volumi invenduti, che poi finiscono nelle librerie a prezzi super scontati: occasioni in tempi di crisi

MICHELE DE MIERI  
SANTARCANGELO DI ROMAGNA

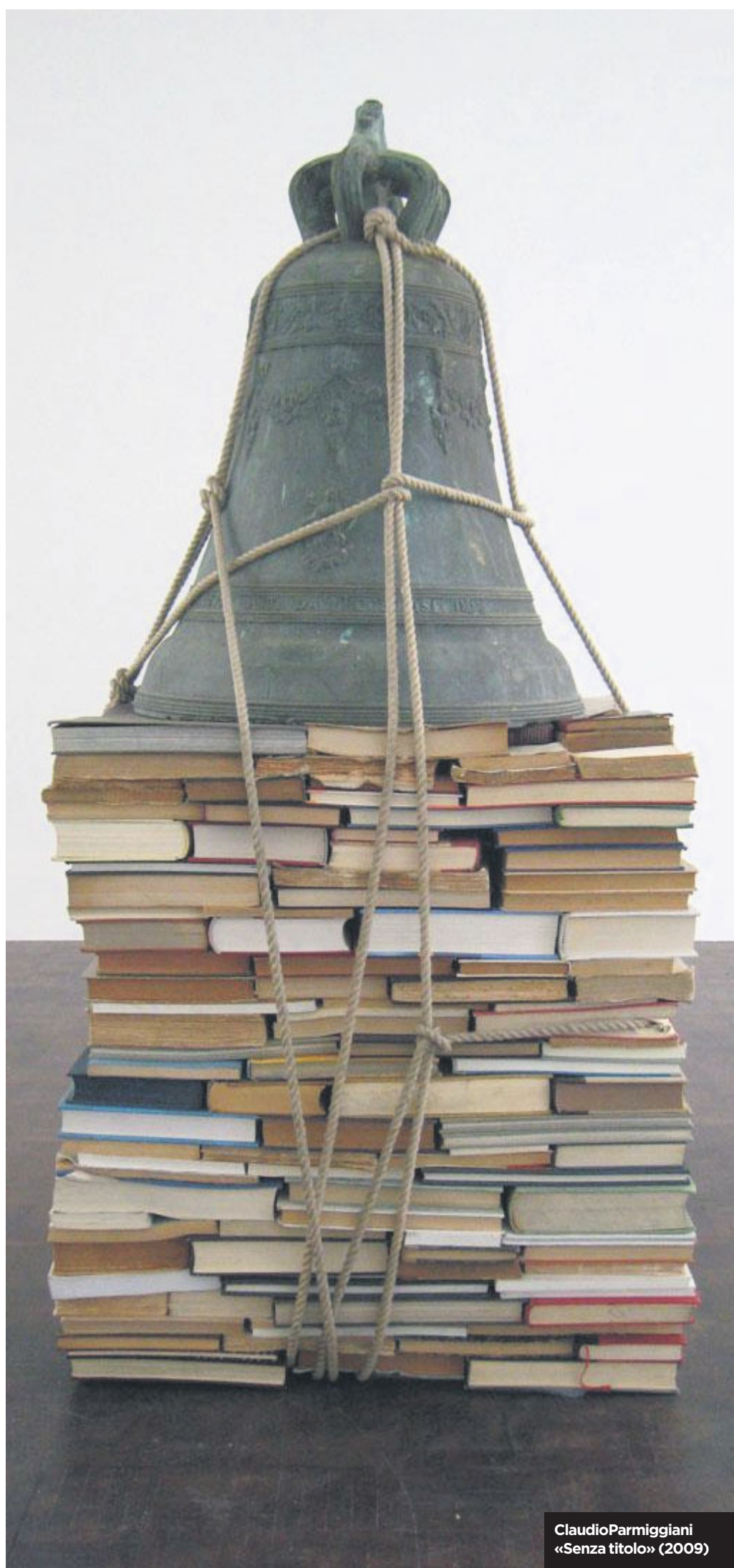
L'ESTATE SAREBBE TRADIZIONALMENTE IL TEMPO DELLA LETTURA, MA VUOI perché quest'anno sono molti di meno quelli che sono andati in vacanza non è che in giro si vedano poi tutti questi italiani col libro in mano, né sotto l'ombrellone né all'ombra dei roventi parchi cittadini. Dovrebbe essere anche la prima vera estate dell'ebook ma i dati sono ancora fermi a rilevare una fetta di mercato molto ridotta, soprattutto se confrontata con il mercato anglosassone, e poi si mormora che quei pochi lettori in più stanno leggendo una delle tre colorate versioni delle cinquanta sfumature erotiche della E.L. James. E con il lettore digitale la faccia, almeno quella, è salva.

La lettura ai tempi della crisi potrà contare sui prezzi, speriamo, più bassi del libro digitale e per ora di quelli ripescati dall'inventario delle prime tirature. Siamo andati a Santarcangelo di Romagna, vicino a Rimini, dove ha sede la Opportunity (fa parte del Gruppo Messaggerie), la più grande realtà italiana del secondo mercato editoriale, come si chiama il settore del libro che viene stoccato in migliaia di copie dall'editore e viene poi prezzato, con lo sconto finale al cliente in media del 50%, un segmento di mercato di nicchia rispetto all'intero comparto librario italiano ma che ci porta a fare alcune riflessioni, mentre l'industria editoriale è chiusa per ferie e prima della rentrée di settembre.

Vado in questo sterminato magazzino insieme a dei librai romani pessimisti e con dati alla mano sempre più allarmanti. Anche nelle loro librerie che offrono spesso libri di qualità a prezzi super scontati la crisi si fa sentire eccome. Antonio, per esempio, come tanti librai italiani viene qui un paio di volte l'anno, sceglie direttamente le quantità e i titoli dei libri che poi gli vengono recapitati a Roma, in centro dove è situata la sua libreria. Per il resto dell'anno seleziona da un catalogo cartaceo mensile i titoli che di volta in volta arrivano dalle pance piene degli editori italiani. In questo luogo che fa venire in mente insieme il libro di Bohumil Hrabal *Una solitudine troppo rumorosa* e la temuta era Amazon, arrivano migliaia di pancali (ogni cubo, sfaccettato insieme di titoli e colori, contiene mille copie) che gli uomini della Opportunity, diretti da Nicola Tosato, figlio di storici librai, aprono, analizza-

...  
**Tosato: «Di solito lavoriamo con i tre maggiori gruppi editoriali, ma è cresciuta anche l'offerta dei piccoli»**  
...

**Antonio, un editore romano, viene qui almeno due volte all'anno per scegliere direttamente i titoli**



Claudio Parmiggiani  
«Senza titolo» (2009)

no e disseminano negli enormi capannoni dove poi sciamano non solo i librai stanziali ma pure quelli stagionali che d'estate, al mare, alle sagre, ai mercatini della domenica, allestiscono quei banchetti in cui trovate di tutto: dalla cucina ai proverbi, dal giallo al libro per bambini, il libro d'arte e quello sui volatili del Po.

«Di solito - mi spiega Tosato - lavoriamo soprattutto con i tre maggiori gruppi editoriali, con la Mondadori per esempio abbiamo un accordo in esclusiva per prendere tutto, così arrivano insieme a dei libri che fanno mercato anche sei, sette pancali di manuali di computeristica che mandiamo direttamente al macero. Negli ultimi anni è cresciuta anche l'offerta dei piccoli editori, anche se il grosso dei dieci, undici milioni di pezzi che vendiamo noi, per un valore di circa quaranta milioni di euro è realizzato ancora con i titoli delle grosse realtà editoriali». Passeggiando nell'ala dove è allestita un'esposizione dei titoli (sono circa ventimila) da cui scelgono i librai, ad oggi vedo e leggo che ci sono disponibili 2800 copie del bellissimo romanzo di Nathan Englander, *Il ministero dei casi speciali*, 1000 del *Ribelle in guanti rosa* di Giuseppe Montesano, biografia di Charles Baudelaire, 1090 dell'Affinati de *La città dei ragazzi*.

Crescono i numeri per *Il fabbricante di eco* di Richard Powers (6470), per *Una Storia d'amore* di Scurati (6370) e per *Absoluzione* di Antonio Monda (3390). E ancora Siti, Mistry, Ongaro, Paula Fox, Gore Vidal, Chester Himes e Cabrera Infante, *Il diario di un giudice* di Dante Troisi nell'edizione Einaudi (è appena riuscito da Sellerio, così consiglio Antonio di prenderne qualche decina di copie, costano 0,75 centesimi l'uno).

### BUONI TITOLI A BASSO COSTO

«Il secondo mercato va meglio se va bene il primo - dice Tosato - il mercato del libro è troppo particolare, in alcuni casi non segue le regole che uno si aspetterebbe, per esempio Vespa e Rampini, per fare due nomi, qui da noi non funzionano, non incontrano l'interesse di questo segmento di lettori e quindi dei librai che riforniamo». Quando Nicola Tosato mi dice che mesi fa hanno mandato al macero 1000 pancali resto più che impressionato, forse al di là degli slogan della decrescita felice o meno una via nuova si dovrebbe ipotizzare, forse l'industria editoriale italiana è malata di sovrapproduzione, in piccolo fa come i Caltagirone e i Ligresti che cementificano l'Italia, con le periferie delle città riempite di case che non abita nessuno eppure non si fermano, non calibrano più la proposta al mercato. Mentre si aspetta uno stoccaggio di un editore di catalogo come Einaudi, «sono un po' di anni che non accade, di solito passano anche sei, sette anni», il secondo mercato reimmette in circolazione, con la sua piccola rete vendita (una decina di agenti) e grazie ad un rapporto personale con tanti librai, migliaia di titoli che nelle librerie di catena del primo mercato hanno vissuto una ribalta effimera, subito soppiantati dai titoli che ogni giorno, come un mostro mitologico, si mangiano i propri simili.

Il binomio buoni titoli a prezzi inferiori è un'opzione che può essere praticata e allargata, anche ricordandoci - come lettori - di passare dalle librerie che danno al libro un'altra chance e ad un prezzo conveniente per le nostre tasche in crisi.

### IL FESTIVAL

#### In Abruzzo tre giorni dedicati a John Fante

Da venerdì a domenica a Torricella Peligna, in provincia di Chieti, paese di origine del padre Nick Fante, si svolgerà la settima edizione del Festival letterario «Il Dio di mio padre» dedicato a John Fante. Numerosi gli incontri e i dibattiti incentrati sulla figura e sull'opera dello scrittore e sceneggiatore, grazie alla presenza del figlio Dan Fante e prestigiosi ospiti tra cui Masolino e Caterina D'Amico, Igiaba Scego, Federico Moccia e l'attore italoamericano Ray Abruzzo. Sandro Veronesi, grande estimatore di John Fante, sabato pomeriggio terrà una lectio magistralis sullo scrittore e, la sera, un reading di brani delle opere fantiane con la straordinaria partecipazione di Vinicio Capossela, riecheggiando la celebre puntata di Magazzini Einstein in onda su Rai3 nel 1997, dove i due convinti fantiani intrapresero un viaggio in auto verso Torricella Peligna alla scoperta dei luoghi d'origine della famiglia dello scrittore e del suo immaginario letterario. Il Festival è organizzato dal Comune di Torricella Peligna e diretto da Giovanna Di Lello, giornalista e filmmaker abruzzese, con il coordinamento tecnico della ProLoco di Torricella Peligna.